



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO  
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE  
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

# UIBM

<b>DOMANDA NUMERO</b>	<b>101996900516903</b>
<b>Data Deposito</b>	<b>09/05/1996</b>
<b>Data Pubblicazione</b>	<b>09/11/1997</b>

<b>Sezione</b>	<b>Classe</b>	<b>Sottoclasse</b>	<b>Gruppo</b>	<b>Sottogruppo</b>
B	60	N		

Titolo

APPOGGIABRACCIA PER SEDILI DI AUTOVEICOLI, PARTICOLARMENTE AUTOVETTURE

DESCRIZIONE dell'invenzione industriale dal titolo:  
"Appoggiabraccia per sedili di autoveicoli, particolarmente autovetture"

Di: GEMINI S.r.l., nazionalità italiana, Strada Provinciale del Bivio, 244, 10040 Cumiana (Torino)

Inventore designato: Silvio LOMBARDO

Depositata il: 9 maggio 1996 TO 94A01383

\*\*\*

La presente invenzione si riferisce ad un appoggiabraccia per sedili di autoveicoli, particolarmente autovetture. Più precisamente si riferisce ad un appoggiabraccia del tipo ribaltabile, vale a dire che l'appoggiabraccia può assumere una posizione sostanzialmente verticale, in cui non viene utilizzato come appoggiabraccia vero e proprio ed una posizione sostanzialmente orizzontale, in cui l'appoggiabraccia consente l'appoggio dell'avambraccio e/o del gomito dell'occupante il sedile cui è associato l'appoggiabraccia.

Appoggiabraccia del tipo sopra descritto necessitano di dispositivi che consentano il passaggio dalla posizione abbassata a quella rialzata e viceversa in maniera graduale, non brusca, onde evitare passaggi non desiderati da una posizione all'altra a causa di una variazione repentina di velocità del-

l'autoveicolo, sul cui sedile è montato l'appoggia-braccia.

I dispositivi di cui sopra sono normalmente relativamente complicati e costosi e di non facile realizzazione.

Scopo della presente invenzione è quello di realizzare un appoggiabraccia del tipo sopra specificato che ovvi ai suddetti inconvenienti, sia di facile costruzione e di basso costo.

La presente invenzione raggiunge gli scopi suddetti, grazie ad un appoggiabraccia per sedili di autoveicoli, particolarmente autovetture, avente le caratteristiche richiamate in modo specifico nelle rivendicazioni che seguono.

Ulteriori caratteristiche e vantaggi della presente invenzione risulteranno evidenti nel corso della descrizione dettagliata che segue, data a puro titolo di esempio non limitativo, con riferimento ai disegni allegati, in cui:

- la fig.1 è una vista prospettica di un sedile di un autoveicolo munito di un appoggiabraccia secondo l'invenzione,
- la fig.2 è una vista esplosa del dispositivo di ribaltamento dell'appoggiabraccia oggetto della presente invenzione,

- la fig.3 è un particolare ingrandito della fig. 2,
- la fig.4 è una sezione eseguita secondo la linea IV-IV della fig.1, e
- la fig.5 è una sezione eseguita secondo la linea V-V della fig.4.

Facendo riferimento alla fig.1, con S viene indicato genericamente un sedile di tipo automobilistico, comprendente uno schienale B provvisto di due fianchi F (di cui uno solo visibile nella fig.1). Al fianco F è fissato in modo girevole, come meglio illustrato nel seguito, attorno ad un perno 4 un appoggiabraccia 2 che può assumere la posizione indicata con tratto pieno o quella tratteggiata, mediante rotazione nei versi indicati dalle frecce.

Facendo ora riferimento alle figg.2-5, il perno 4 è fissato alla struttura (non illustrata) del fianco F mediante mezzi noti (non illustrati per semplicità). Il perno 4 comprende una scanalatura a camma a rotaia 6 ed una costola longitudinale 8.

Sul perno 4 viene calzato un canotto 10, chiuso ad una sua estremità, che è solidale alla struttura di supporto 9 dell'appoggiabraccia 2. Il canotto 10 comprende, al suo interno, un grano 12 ed un'appendice longitudinale 14. Il grano 12 è atto a

cooperare con la scanalatura 6, mentre l'appendice 14 è atta a cooperare con la costola 8, come verrà illustrato nel seguito. La scanalatura 6 ha lo sviluppo indicato nella fig.3: essa presenta un'apertura di ingresso 16 e due posizioni o sedi di arresto o di fondo corsa 17 e 17' per il grano 12. Una molla di contrasto 18 è interposta coassialmente tra la parte di estremità libera 20 del perno 4 e l'estremità chiusa del cannotto 10.

Il funzionamento dell'appoggiabraccia oggetto della presente invenzione è il seguente. Considerato fissato al fianco F dello schienale S il perno 4, si provvede al montaggio del cannotto 10 infilandolo sul perno 4, vincendo la resistenza della molla 18 fino a fare imboccare al grano 12 la parte aperta 16 della camma 6, ruotando il cannotto 10 fino a che il grano 12, percorrendo la camma 6, giunge in prossimità della sede 17 di fondo corsa.

Arrestando il movimento di rotazione, l'appoggiabraccia 2 è montato stabilmente sul fianco F dello schienale S e si trova in posizione rialzata. Continuando la rotazione dell'appoggiabraccia 2, sempre nello stesso verso, l'appoggiabraccia 2 si porta nella posizione abbassata, raggiunta quando l'appendice 14 presente nel cannotto 10 entra in

contatto con la costola 8 presente sul perno 4. Tale contatto costituisce il secondo fondo corsa dell'appoggiabraccia. In tale condizione, il grano 12 si posiziona nella sede 17' della camma 6.

L'appoggiabraccia 2 è mantenuto in posizione dalla forza esercitata dalla molla 18 sull'estremità libera 20 del perno 4. Il ribaltamento verso la posizione sollevata avviene ruotando l'appoggiabraccia verso l'alto fino a far raggiungere al grano 12 la prima sede di fondo corsa 17. La forza esercitata dalla molla 18 sull'estremità libera 20 del perno 4 fa sì che l'appoggiabraccia 2 non possa passare dalla posizione sollevata a quella abbassata e viceversa, se non agendo sull'appoggiabraccia stesso da parte dell'utilizzatore, vincendo la reazione della molla 18. In altre parole, l'appoggiabraccia 2 non può muoversi "da solo" a causa di sobbalzi dell'autoveicolo, dovuti ad esempio ad asperità stradali.

In una forma preferita di realizzazione (non illustrata), l'appoggiabraccia 2 è cavo e contiene un cassetto estraibile. In tale cassetto è ricavata ad esempio la sede per un telefono cellulare, scomparti per l'accoglimento di audio-cassette o altri oggetti.

Naturalmente, fermo restando il principio del-

l'invenzione, le forme di attuazione ed i particolari di costruzione potranno essere ampiamente variati da quanto descritto ed illustrato, senza per questo uscire dall'ambito della presente invenzione.

Ad esempio, la forma della camma, il verso di ingresso in essa del grano, le posizioni dell'appoggiabraccia nei suoi fondo corsa, potranno essere invertiti o variati.

## RIVENDICAZIONI

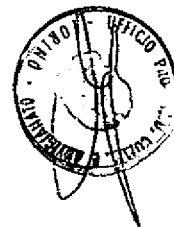
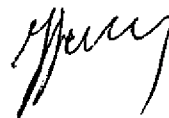
1. Appoggiabraccia per sedili (S) di autoveicoli, particolarmente autovetture, presentante uno schienale (B), fianchi laterali (F), comprendente un corpo allungato (2) ed una struttura di supporto (9) del carico incorporata nel corpo (2) ed includente mezzi di montaggio ad oscillazione dell'appoggiabraccia tra una posizione abbassata ed una sollevata dell'appoggiabraccia, caratterizzato dal fatto che detti mezzi di montaggio ed oscillazione comprendono un perno (4) fissato al fianco (F) di detto schienale (B), presentante una costola in rilievo (8) ed una scanalatura a camma a rotaia (6), inserito in un canotto (10) sopportante la struttura di supporto (9) di detto appoggiabraccia (2), chiuso ad un'estremità e girevole attorno a detto perno (4); detto canotto (10) comprendendo un grano (12) atto a percorrere detta scanalatura (6), detta scanalatura (6) comprendendo una sede (17) per detto grano (12), atta a realizzare una prima posizione di fondo corsa per detto appoggiabraccia (2) ed un'appendice (14) atta a cooperare con detta costola (8) per realizzare una seconda posizione di fondo corsa per detto appoggiabraccia (2), con detto grano (12) disposto in una seconda sede di arresto (17') in detta scana-

latura (6); una molla di contrasto assiale (18) essendo interposta tra l'estremità chiusa di detto canotto (10) ed una sede (20) di detto perno (4) rivolta verso detta estremità chiusa di detto canotto (10).

2. Appoggiabraccia secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che è cavo ed atto a contenere un cassetto estraibile.

Il tutto sostanzialmente come descritto ed illustrato e per gli scopi specificati.

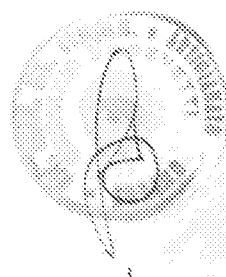
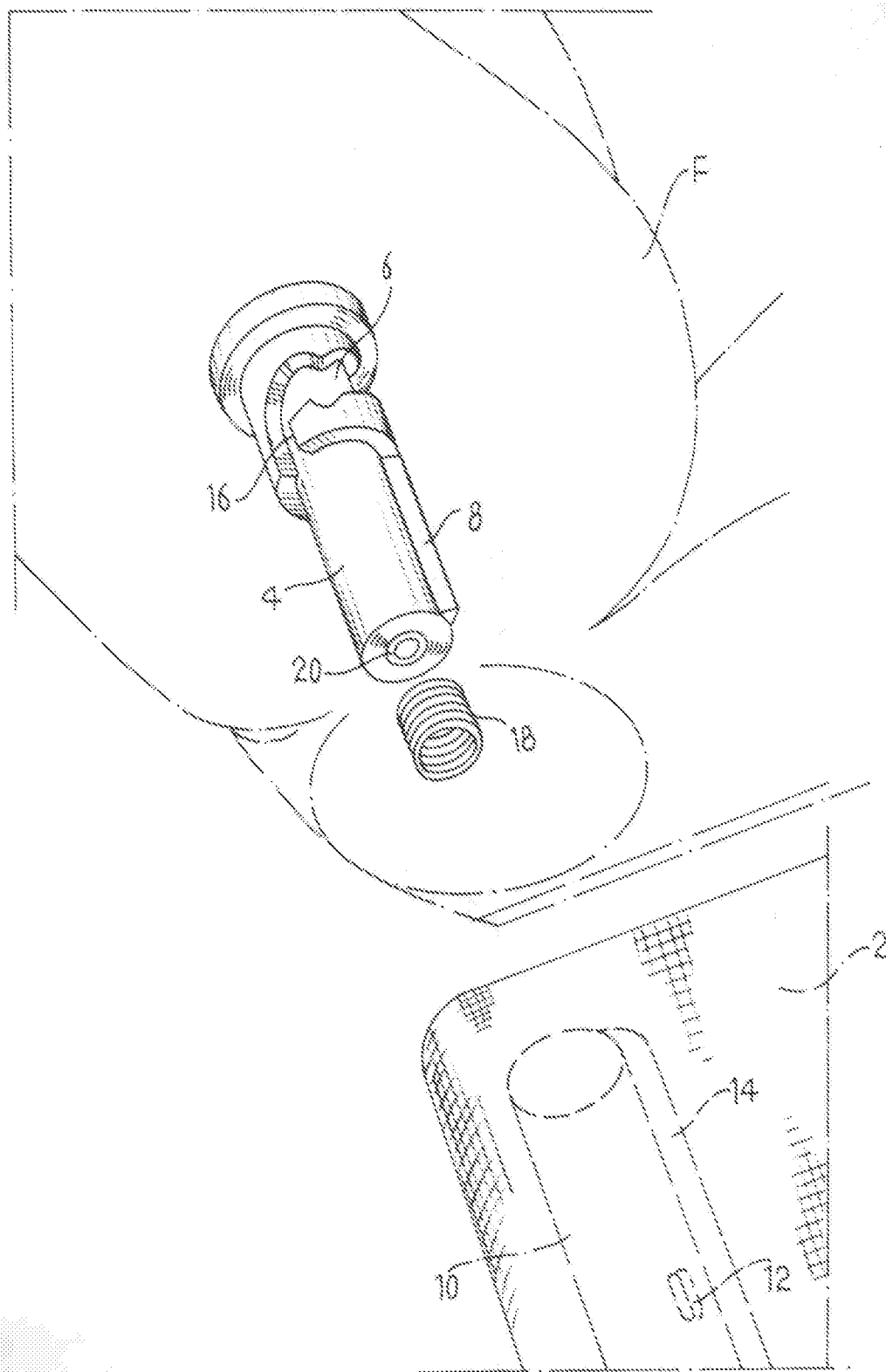
PER INCARICO



JACOBIACCI & PERANI S.p.A.



FIG. 2



Per incarico di: GEMINI S.R.L.

*Ing. Luciano BOSOTTI*  
N. licenz. ATBO 246  
Ho proprio e per gli altri

FIG. 3

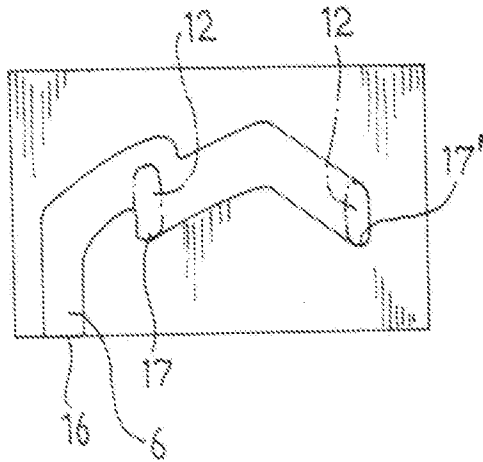


FIG. 4

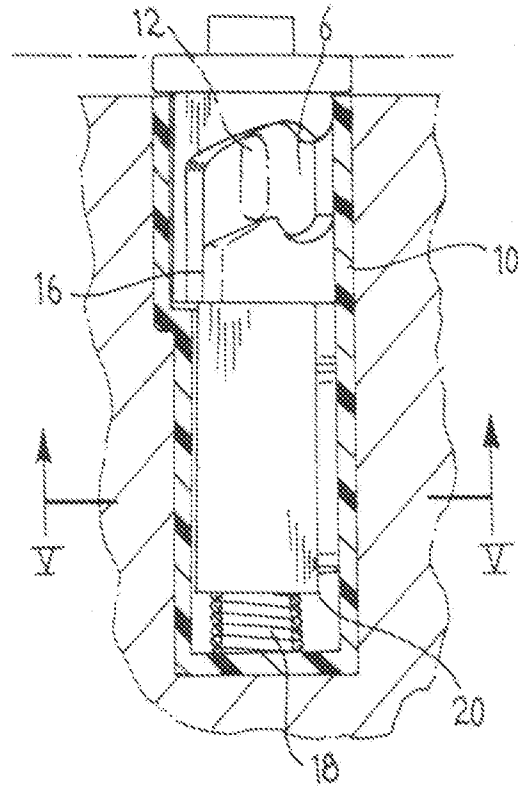


FIG. 5

